



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

IL PRIMO PRESIDENTE

visto il decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

visto il decreto direttoriale DGSIA in data 2 novembre 2020;

visti i documenti del Centro Elettronico di Documentazione contenenti le istruzioni operative per la trattazione dei procedimenti da remoto e il Vademecum per l'utilizzo di Microsoft Teams, trasmessi a tutti i magistrati;

visto il DPCM 3 novembre 2020, pubblicato in data 4 novembre 2020;

all'esito delle riunioni con i presidenti titolari delle sezioni civili e penali della Corte;

considerato che il DPCM 3 novembre segnala l'aumento dei casi di infezione da Covid-19 e adotta misure di prevenzione e contrasto più stringenti;

considerato che il decreto-legge n.137/2020, al comma 9 dell'art.23, prevede che *“nei procedimenti civili e penali le deliberazioni collegiali in camera di consiglio possono essere assunte mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia”*;

considerato che il citato decreto direttoriale DGSIA disciplina le modalità tecniche per i collegamenti da remoto, ivi compreso il ricorso dei magistrati e degli uffici della Corte all'applicativo *Teams*;

ritenuta l'urgenza, nelle more di una più completa definizione delle modalità di attuazione del citato decreto-legge, di consentire la trattazione dei procedimenti civili e penali non partecipati e *de plano* con modalità da remoto uniformi da parte di tutte le sezioni della Corte;

DISPONE

che la trattazione dei procedimenti civili e penali non partecipati e *de plano* può essere effettuata, sentito il presidente titolare, utilizzando gli strumenti di collegamento da remoto indicati nel decreto direttoriale sopra citato e secondo le modalità tecniche comunicate;

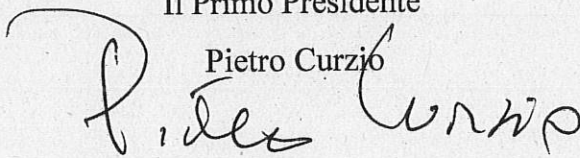
che in tal caso il presidente del collegio, o un consigliere da lui delegato, assicurerà la presenza nella camera di consiglio in Corte, al fine di provvedere alle necessarie verifiche e di redigere e sottoscrivere il ruolo, che sarà accluso al verbale di adunanza, nel quale si darà atto della partecipazione dei magistrati alla camera di consiglio, precisando chi è presente in ufficio e chi è collegato da remoto, nonché della disponibilità degli atti processuali.

Il presente decreto, adottato in via d'urgenza ai sensi dell'art.7-bis ord. giud., è immediatamente esecutivo, salva la deliberazione del Consiglio superiore della magistratura per la relativa variazione tabellare.

Roma, 5 novembre 2020.

Il Primo Presidente

Pietro Curzio



DEPOSITATO
05-11-2020
IL



Il Funzionario Giudiziario
Antonella FREZZA

